

il

PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHELLO

Mantice

ANNO XXI
N. 2

11 GENNAIO 2015

LITURGIA

**BATTESIMO
DEL SIGNORE**

Il Cielo si apre

CATECHESI ADULTI

*Riprenderà domenica 18
gennaio alle ore 16.00
presso il Centro Mons.
Giani.*

Pellegrinaggio parrocchiale



Loreto Brescello Sotto il Monte

in occasione della 51°
fiaccola votiva

1 - 3 maggio 2015

Venerdì 1 maggio

in prima mattinata: partenza con il pulman dall'oratorio maschile

ore 13.00: previsto arrivo, pranzo in albergo

ore 15.00: spiegazione sulla traslazione della Santa Casa e visita guidata dal prof. Nicolini (esperto della traslazione della Santa Casa) al Santuario e alla S. Casa di Nazareth

ore 17.30: Accensione e partenza della fiaccola

ore 18.00: S. Messa presso il santuario

ore 21.00: S. Rosario recitato nella piazza del Santuario

Sabato 2 maggio

in mattinata: Partenza per Brescello.

ore 12.00: Pranzo a Brescello

ore 14.30: Visita guidata al museo e ai luoghi dei film di Don Camillo e Peppone

ore 19.00: Arrivo previsto a Sotto il Monte Giovanni XXIII.

Domenica 3 maggio

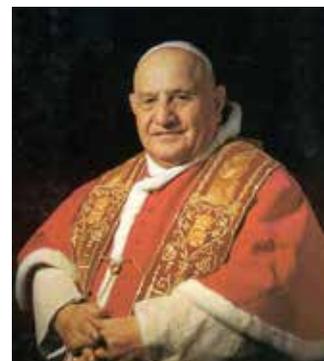
in mattinata: Visita ai luoghi del Papa Buono.

ore 11.30: S. Messa con la presenza dei pellegrini provenienti da Vanzaghello.

ore 14.00: partenza degli atleti di corsa con la fiaccola.

nel pomeriggio: continuazione della Visita ai luoghi del Papa. Rientro a Vanzaghello.

ore 21.00: arrivo e benedizione solenne.



ISCRIZIONI e
COME
PARTECIPARE

Quota **indicativa** di partecipazione dal pranzo del 1° maggio al pranzo del 3° maggio:
euro 250

N.B. Si parla di quota indicativa, in quanto ci riserviamo di comunicare in seguito la quota precisa in base al numero di iscritti e alcuni dettagli tecnici ancora da definire. Ovviamente la quota potrà subire solo delle piccole modifiche.

per bambini **fino ai 12 anni compiuti: euro 225**

ISCRIZIONI: In oratorio maschile fino a esaurimento posti, versando un acconto di euro 100 a partecipante.

ISCRIZIONI ENTRO IL 31 GENNAIO.

**Possono partecipare tutti,
pellegrini, atleti e ciclisti.**

IN ULTIMA PAGINA IL PROGRAMMA PER GLI ATLETI DELLA 51° FIACCOLA VOTIVA

Come tutti ricorderanno, l'esordio di papa Francesco fu: «Sogno una Chiesa povera per i poveri». Qualcuno parlò di "rivoluzione" e di "nuovo stile" con entusiasmo, qualcun altro arriccì il naso e trovò che si trattava solo della prima delle uscite a braccio definite "demagogiche" se non peggio del nuovo Papa. Tuttavia, un dato di fatto è certo: il suo predecessore, parlando da perfetto teologo (e, dunque, da pontefice *old style*) si provocò contro una levata di scudi di docenti laicisti alla Sapienza di Roma e, col famoso (e impeccabile) discorso di Ratisbona, alcuni pogrom islamisti anticristiani.

Quanto sia, invece, popolare Francesco, anche tra i laicisti più incalliti, è sotto gli occhi di tutti. Francesco ha fatto breccia perfino a *Repubblica*, il che è tutto dire, con un divieto tacito di criticare il Papa che percorre l'intero schieramento mondano. E vedrete che, prima o poi, quelli della Sapienza che hanno chiuso la porta in faccia a Benedetto XVI inviteranno con applausi Francesco. Questo, tuttavia, non cambia il progetto di quanti, per puro odio ideologico, sognano di cancellare la Chiesa cattolica dalla faccia della terra. Solo che, adesso, l'"effetto Francesco" li costringe a operare sottotraccia. Una delle loro ultime trovate è tirar fuori in sede europea la questione dell'Imu per rovinare economicamente il nemico storico. Non affronteremo l'argomento, bensì diremo qualcosa su un odio che, quando porta scientemente al suicidio, va al di là dell'ideologia ed è per forza di natura soprannaturale.

CHI PROCURA UN DANNO A SÉ E AGLI ALTRI È UN IMBECILLE

Ricordate la storiella di quello che si evirò per fare un dispetto alla moglie? O, per restare più terra terra, rammentiamo quel che diceva l'economista Carlo Cipolla: uno che procura un danno a se stesso ma un vantaggio agli altri è un eroe; uno che procura un vantaggio a se stesso ma un danno agli altri è un bandito; uno che procura un vantaggio a sé e agli altri è un benemerito; uno che procura un danno a sé e agli altri è un imbecille. Se poi lo fa apposta, allora per lui ci vuole l'esorcista. Tornando alla frase di esordio di Bergoglio, che vuol dire, nei fatti, «Chiesa povera per i poveri»? È uno *sha-la-la piangi con me*, come cantavano i Rokes? Che aiuto può dare al povero uno più povero di lui? Parafrasando il Vangelo, due ciechi finiscono in un fosso e due poveri muoiono di fame. È chiaro che il Papa intendeva "vicinanza" ai poveri (tra i quali ci sono anche gli impoveriti spiritualmente, che sono anche di più) e, perciò, aiuto concreto. Ora, mettiamo pure da parte l'aspetto spirituale, che poi è anche l'unico motivo per cui la Chiesa fa quel che fa. E proviamo a immaginare che il sogno di certuni si realizzi e la Chiesa sparisca. Chi dovrebbe gestire, sfamare, recuperare, accogliere l'enorme massa di poveri, clochard, tossici, *drop-out* ed emarginati che lo Stato si ritroverebbe sulle spalle? I cattoli-

Cosa succederebbe se non ci fosse la Chiesa

ci lo fanno *gratis et amore Dei*. Lo Stato non avrebbe le risorse, né per stipendiare chi dovrebbe farlo né i milioni di poliziotti necessari a reprimere le rivolte continue che ne scaturirebbero.

Sul risparmio che lo Stato realizza grazie all'esistenza delle scuole cattoliche questo giornale si è più volte espresso ed è inutile tornarci sopra. Il turismo: senza la Chiesa, e le chiese, crediamo davvero che gli stranieri calerebbero in massa per ammirare i grattacieli delle banche o i palazzi delle prefetture? Senza l'arte dei secoli cristiani, quanti accorrerebbero da ogni dove per visitare i musei con le opere di Cattelan? Senza il Papa a Roma, senza le grandi cerimonie di canonizzazione, senza le udienze, i pellegrinaggi ai grandi santuari italiani, senza la Cappella Sistina e i Musei Vaticani, quanto diminuirebbe il flusso turistico, voce fondamentale (e tra breve anche la sola) dell'economia italiana? E se preti e clero sparissero, chi si occuperebbe di mantenere in efficienza tutta questa roba? Lo Stato? Ma se non è nemmeno capace di mantenere la sola Pompei!

ODIARE CRISTO È UN BOOMERANG

Insomma, non facciamola tanto lunga: la Chiesa dà allo Stato italiano molto – molto! – più di quel che riceve con l'8 per mille. E, nel servizio che offre, nessuno è in grado di sostituirla. Dovesse pensarci lo Stato, per prima cosa dovrebbe abolire i finanziamenti eterni e milionari a Radio Radicale, perché già adesso non c'è più trippa per gatti, figurarsi se sparisse la Chiesa. Ecco perché chi sogna la rovina economica di quest'ultima non fa che preparare la sua (e poi quella altrui). Per quanto riguarda i *beaux gestes*, lì si può certo fare, giusto per mostrare buona volontà, come quando il beato Paolo VI vendette la tiara pontificia.

Il ricavato andò ai poveri e l'oggetto in un museo di Washington. Risultato (concreto): i poveri mangiarono un giorno. E l'indomani riebbero fame. La tiara, prima visibile gratuitamente a tutti, ora se vuoi vederla devi prendere l'aereo e pagare l'ingresso al museo. Ma chi odia Cristo e i suoi a prescindere si comporta come l'ultimo elencato da Carlo Cipolla. L'indefesso impegno per amare Cristo produce i Santi, che fanno il bene di se stessi e degli altri. L'indefesso e insonne impegno per odiarlo è un boomerang. Non è l'amore a essere cieco, è l'odio.

Lo strano Natale 2014

Con i martiri ignorati e abbandonati e Benigni come papa

Non c'è il Natale idilliaco e – dopo un po' di tempo – il crudo e sanguinario dramma della Passione e della crocifissione.

Già all'inizio Gesù è "rifiutato" dal mondo ed è subito braccato dai carnefici di Erode che – per ammazzare lui, il grande Perseguitato della storia – compiono una strage.

eri come oggi, duemila anni dopo. La liturgia della Chiesa da secoli commemora santo Stefano, primo martire, proprio il giorno dopo il Natale perché i cristiani sempre sono chiamati a questa testimonianza.

E il potere di questo mondo è sempre contro Gesù.

Ogni volta in modo nuovo, con nuove ideologie, nuova ferocia, nuovi sistemi di annientamento o di corruzione. Ad ogni epoca storica i cristiani devono saper individuare le diverse forme dell'odio e dell'anticristianesimo.

Anche lo strano Natale 2014 va decifrato.

IL MOMENTO CHE VIVIAMO

E' in corso una guerra sanguinaria contro i cristiani in due terzi del pianeta: essi sono inermi vittime dell'islamismo, in Medio Oriente e in Africa, del comunismo in Asia e del nazionalismo indù in India.

Migliaia di poveretti indifesi e abbandonati da tutti. Dall'Onu, dall'Europa, dagli Stati Uniti di Obama. E perfino trat-

tati con reticenza dagli attuali vertici vaticani.

Poi c'è una persecuzione più sottile, ideologica, fatta di condizionamenti, di emarginazione e svuotamento dall'interno, che si è scatenata in Occidente, soprattutto dopo il crollo del Muro di Berlino.

La modalità di tale persecuzione fu intuita e spiegata da don Luigi Giussani una ventina di anni fa, agli inizi di questa era. In un'intervista del 1992 parlò proprio di "persecuzione". E spiegò profeticamente: "l'ira del mondo oggi non si alza dinanzi alla parola Chiesa, sta quieta anche dinanzi all'idea che uno si definisca cattolico, o dinanzi alla figura del Papa dipinto come autorità morale. Anzi c'è un ossequio formale, addirittura sincero. L'odio si scatena – a mala pena contenuto, ma presto tracimerà – dinanzi a cattolici che si pongono per tali, cattolici che si muovono nella semplicità della Tradizione".

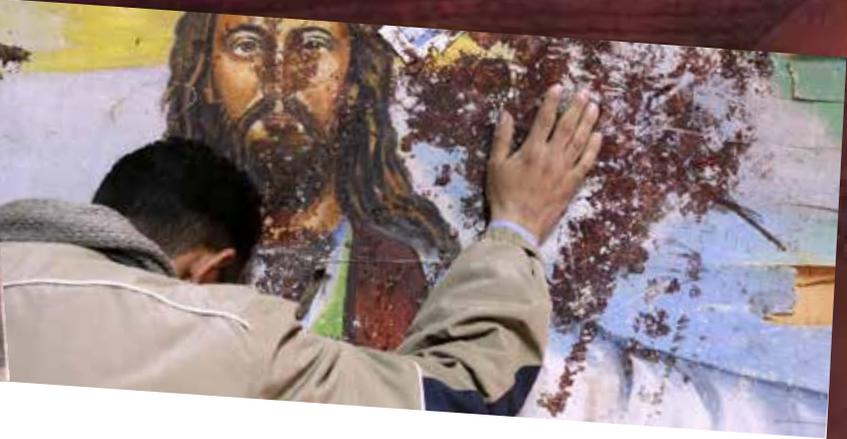
Il potere mondano non ha obiezioni, anzi applaude un cristianesimo "politically correct", evirato delle sue abrasive verità, come nella comica parodia che ne fa Roberto Benigni che è perfino uno spettacolo divertente.

C'è una parte del mondo ecclesiastico che si vuole benignizzare per farsi accettare e applaudire dal mondo. Infatti hanno avuto parole di ammirazione (oh se anche noi vescovi sapessimo proporci così), pare che ci sia stata addirittura una telefonata dal Vaticano...

Basta svendere tutte le verità scomode, accantonandole come vecchi precetti da superare, per essere accettati e osannati nelle varie corti mondane (come folkloristici soprammobili).

GESÙ E PIETRO

Se Gesù avesse svuotato così la sua missione, riducendosi a inutile ornamento della mentalità dominante, sarebbe stato applaudito da tutti, avrebbe avuto per sé le coperti-



ne entusiaste dei magazine e gli editoriali dei giornali laici, sarebbe diventato un "fenomeno da baraccone" alla corte di Erode Antipa (Lc 23,8-9), con una lunga e comoda vita di successi davanti a sé.

Ma Gesù fece l'opposto. Infatti fu massacrato da giovane, dopo pochi mesi di predicazione.

Perché annunciò la verità tutta intera, non cercò mai l'applauso del mondo, ma sempre e solo la volontà del Padre, venne "per rendere testimonianza alla verità" (lo proclama durante il processo, davanti a Pilato, il simbolo del potere). Annunciò la verità senza ridurla di uno iota, nemmeno dove più era scomoda, dove più feriva.

E sapeva benissimo, fin dall'inizio, che per questo sarebbe finito sul patibolo. Ma non indietreggiò di un passo, anzi offrì liberamente se stesso agli aguzzini e al boia per testimoniare la verità e l'amore.

All'inizio anche gli apostoli furono tentati di fare i furbi come gli ecclesiastici progressisti di oggi. Lo dimostra l'episodio del Vangelo in cui Gesù avverte i suoi apostoli che sarebbe stato ucciso: "Gesù cominciò a dire apertamente ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei sommi sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risuscitare il terzo giorno. Ma Pietro lo trasse in disparte e cominciò a protestare dicendo: 'Dio te ne scampi, Signore; questo non ti accadrà mai'. Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: 'Lungi da me, satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!' " (Mt 16, 21-23).

Questo episodio avviene pochi secondi dopo che Pietro aveva confessato "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente" e Gesù gli aveva risposto conferendogli il primato (Mt 16, 16-19).

Eppure, un minuto dopo questa solenne investitura (come primo papa), Gesù definisce "Satana!" quello stesso Pietro, perché non pensava secondo la logica di Dio (per piacere a Dio), ma secondo la logica degli uomini (per evitare l'ostilità del mondo).

Col tempo Pietro e gli altri apostoli capiranno, si convertiranno e infatti moriranno pressoché tutti come martiri. Ma per i successori degli apostoli, nei secoli, c'è sempre la tentazione di ragionare secondo la logica del mondo anziché secondo Dio.

Per opportunismo, per viltà, per subalternità culturale o inconsistenza spirituale o per furbizia, perché s'illudono di essere più saggi del Signore, talora anche credendo – come Pietro – di rendere così uno zelante servizio a Dio, evitandogli l'odio e l'assedio dei Nemici.

Ma Dio non vince nel mondo attraverso la furbizia di Pietro. Vince attraverso l'obbedienza di Cristo, verità crocifissa e agnello sacrificale: "Perché ciò che è stoltezza di Dio

è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini" (1Cor 1, 25).

Lo dimostra nel Novecento l'immane tragedia del comunismo.

LA RINASCITA

È stato il più colossale esperimento sociale di tutti i tempi, quello che ha promesso il paradiso in terra e ha prodotto il più vasto inferno.

L'ateismo non è un aspetto marginale del marxismo, ma il suo centro. La grande sfida prometeica stava tutta qui: sradicare Dio dall'anima umana e dalla terra, e sostituirsi a Lui. Per questo il comunismo a tutte le latitudini ha fatto un oceano di vittime e in primis i cristiani. Si è tentato di cancellare Cristo dalla faccia della terra sterminando i cristiani. Il sistema comunista ha imposto il dominio totalitario del terrore a metà del pianeta. Avevano tutto il potere. Armati fino ai denti e spietati. Ma alla fine chi ha vinto?

Il grande vescovo József Mindszenty, nella prigione comunista in cui fu rinchiuso, teneva un'immagine di Cristo crocifisso con una piccola scritta: "Devictus Vincit" (sconfitto vince).

In effetti la bandiera rossa dal Cremlino è stata ammainata il 25 dicembre del 1991: il giorno di Natale segna la fine dell'Unione Sovietica. Grazie al grande polacco, Papa Wojtyła, il crollo di questo impero del terrore è avvenuto senza lo spargimento di una goccia di sangue (un grandioso miracolo cristiano).

E coloro – anche dentro la Chiesa – i quali sprezzanti obiettavano a Giovanni Paolo II che all'Est aveva vinto piuttosto l'edonismo occidentale che il Cuore Immacolato di Maria devono assistere oggi all'inspiegabile rinascita cristiana dell'Est europeo.

I dati sono stupefacenti. I russi che si dicono cristiani sono quadruplicati passando dal 17 per cento del 1990 al 68 per cento di oggi. E così in quasi tutti i paesi dell'Est. Un segno di questa commovente rinascita sono state le recenti immagini dell'arrivo della nostra Samantha Cristoforetti nella stazione spaziale internazionale. Dietro i tre astronauti russi che l'hanno accolta erano visibili alcune icone della Madonna e un crocifisso.

Intanto è stato il patriarca russo Kirill a fare appello al governo pakistano per salvare Asia Bibi ed è stato il governo russo a offrire quest'anno alla chiesa di Parigi, che non aveva i soldi, il grande albero di Natale da innalzare davanti alla cattedrale di Notre Dame. Luce dall'Est.

Antonio Socci

Scuola dell'Infanzia Parrocchiale

ISCRIZIONI A. S. 2015/2016

**"Accogliere tutti
con uno sguardo per ciascuno!"**

Le famiglie dei bambini che compiono tre anni nel 2015 e desiderano farli crescere nella nostra comunità educante sono attesi **venerdì 16 gennaio alle ore 18.00 presso il teatro della scuola** per la presentazione del progetto educativo e l'illustrazione della carta di identità della nostra scuola. Durante il colloquio la Coordinatrice presenterà i criteri, le indicazioni e le modalità definite dal Ministero, scrupolosamente rispettate, le diverse iniziative dedicate all'accoglienza e all'inserimento personalizzato, rispettoso e valorizzante per ciascun bambino a partire dal progetto "IO GIOCO A SCUOLA" del mese di marzo!

I GENITORI IMPOSSIBILITATI A PARTECIPARE ALL'ASSEMBLEA DI PRESENTAZIONE POSSONO CONTATTARE LA COORDINATRICE (0331.658477 – scuola@parrocchiavanzaghello.it)



All'inizio del nuovo anno bisogna "riaccendere nei cuori" la speranza della pace e diventarne tutti costruttori, nei luoghi di ogni giorno.

Lo ha chiesto con forza Papa Francesco all'Angelus di domenica 4 gennaio, ribadendo che la "concordia è sempre possibile".

"Dobbiamo convincerci, nonostante ogni contraria apparenza, che la concordia è sempre possibile, ad ogni livello e in ogni situazione. Non c'è futuro senza propositi e progetti di pace!". (...) Gli uomini parlano tanto della luce, ma spesso preferiscono la tranquillità ingannatrice del buio. Noi parliamo tanto della pace, ma spesso ricorriamo alla guerra o scegliamo il silenzio complice oppure non facciamo nulla di concreto per costruire la pace (...) Chiunque, infatti, fa il male odia la luce! E non viene la luce perché non siano svelate le sue opere (...) Chi fa il male, odia la pace!". Il dono della pace "Deve essere implorato e deve essere accolto ogni giorno con impegno, nelle situazioni in cui ci troviamo. Agli albori di un

questo nuovo anno, tutti noi siamo chiamati a riaccendere nel cuore un impulso di speranza, che deve tradursi in concrete opere di pace. 'Ma tu non vai bene con questo?', 'Fai la pace!'. 'A casa tua?', 'Fai la pace!'. 'Nella tua comunità?', 'Fai la pace!'. 'Nel tuo lavoro?', 'Fai la pace!' (...) Questi piccoli gesti hanno tanto valore: possono essere semi che danno speranza, possono aprire strade e prospettive di pace".

Papa Francesco effettuerà un viaggio apostolico in Sri Lanka e nelle Filippine dal 12 al 19 gennaio 2015. Affidiamo al Signore questo viaggio perché porti frutti copiosi di grazie ai nostri fratelli cristiani di quei paesi.

Giovedì 15 gennaio, alle ore 21,00 a Castelletto di Cuggiono si terrà la seconda delle cinque proposte di Lectio Divina sulla figura di Maria di Magdala (Gv. 20,1-18).



**PER FULVIA BREGOLA DAI NIPO-
TI BERTELLI: € 120.**

La S. Messa sarà celebrata martedì
20 gennaio alle ore 8.30.

Il Complesso Bandistico Vanzaghellese esprime sentiti ringraziamenti alla Coop Vicinato Lombardia S.C. per la disponibilità dimostrata nel sostenere le molteplici attività musicali e culturali della Banda.

Vendesi Casa

Sono una signora di Vanzaghella di nome Luigina. Vendo la mia villa perché mi trasferisco. La casa è molto grande: due appartamenti, i balconi di acciaio, una taverna con camino, tre servizi, due garage, due cantine, piscina e giardini con orto e piante di frutta.

Telefono: 0331.657259
Cell. 327.5989730

Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Suor Irma Colombo	349.1235804
Scuola materna parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
E-mail gruppo Caritas	caritas@parrocchiavanzaghello.it
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358
Croce azzurra Ticinia	0331.658769
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo" IT92R0335901600100000017776	

12 Lunedì
S. Modesto

13 Martedì
S. Ilario

14 Mercoledì
S. Felice da Norcia

15 Giovedì
S. Mauro abate 20.30: S. Rosario Gruppo Padre Pio.

16 Venerdì
S. Marcello papa 15.00: ACR ragazzi/e medie in oratorio maschile.
18.00: *Scuola Infanzia Parrocchiale*: assemblea di presentazione ai genitori dei bambini di 3 anni.

17 Sabato
S. Antonio abate **Giornata dell'Ebraismo.**
21.00: Catechesi adolescenti in oratorio maschile.

18 Domenica ^{T.O. II} ^{L.O. II sett.} **Il dopo l'Epifania** **Ottavario di preghiera per l'Unità dei Cristiani.**
Negli oratori: domenica di catechismo scheda 11.
16.00: Catechesi adulti.

19 Lunedì
S. Bassiano

20 Martedì
S. Sebastiano

21 Mercoledì
S. Agnese 21.00: Incontro con i fidanzati in chiesa parrocchiale.

22 Giovedì
S. Vincenzo 20.30: S. Rosario Gruppo Padre Pio.

23 Venerdì
S. Babila 20.30: S. Rosario in chiesa parrocchiale.

24 Sabato
S. Francesco di Sales 21.00: Catechesi adolescenti in oratorio maschile.

25 Domenica ^{T.O. III} ^{L.O. III sett.} **Sacra Famiglia** 10.00: S. Messa per le famiglie e presentazione dei fidanzati.
ORATORI SPECIALI per la festa di S. Agnese in O.F.
15.30: Battesimo Centomo Pietro.

Ss. Confessioni In settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe
Sabato: dalle 16.00 alle 18.00

18 DOMENICA

Il dopo l'Epifania (B)

SS. Messe

8.00 Rivolta Giovanni e Zara Antonietta
10.00 *Pro populo*
18.00 Genoni Giancarla e Romeo,
Zara Luigi e Carlo, Nonni Degli Angeli



Il segno alle nozze di Cana.

12 LUNEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Novello Teresina
18.30 Magliaro Giuseppe

13 MARTEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Don Francesco Cameroni
18.30 Nicolini Clementina

14 MERCOLEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 *libera*
18.30 Fassi Teodoro e Rivolta Maria,
Mainini Alessandro e Branca Maria

15 GIOVEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Famiglie Milani e Torretta
18.30 Giani Rina

16 VENERDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 *libera*
18.30 Gorla Stefanina e Giana Angelo, coniugi Bianco Giuseppe e Rosa e figlio Giuseppe

17 SABATO

S. Antonio, abate – Memoria

S. Messa Vigilare Vespertina

18.30 Dal Ben Antonio, Rostoni Luigia e Torretta Raimondo, Mancini Antonio e Merletti Maria, Masiero Marino e Bedendo Carmen, Foini Corino e Torretta Paolina, Fulgi Alessandro e Giudici Virginia

Nel caso si volessero aggiungere Ss. Messe ci si rivolga direttamente in sacrestia.

gli Oratori

Negli oratori

OGGI 11/1
ORATORIO MASCHILE
APERTO

ACR Medie

Il prossimo incontro è fissato per venerdì 16 gennaio l'ACR pomeridiana dalle 15.

ADOLESCENTI

Sono attesi sabato 17 gennaio per il consueto incontro di catechesi dalle 21.00 in oratorio maschile.

CATECHESI DOMENICALE

RIPRENDErà REGOLARMENTE DOMENICA 18 GENNAIO SIMILMENTE QUELLA PER GLI ADULTI.

AMICI DEL VELOCIPEDE

Sono attesi giovedì 15 alle 21 in oratorio maschile per un incontro in vista del consueto giro estivo.

51°



Fiaccola Votiva

LORETO, BRESCELLO, SOTTO IL MONTE.

Venerdì 1 maggio

in prima mattinata: partenza con il pulman e i pulmini dall'oratorio maschile

ore 13.00: previsto arrivo, pranzo in albergo

ore 15.00: spiegazione sulla traslazione della Santa Casa e visita guidata dal prof. Nicolini (esperto della traslazione della Santa Casa) al Santuario e alla S. Casa di Nazareth

ore 17.30: Accensione e partenza della fiaccola dei ciclisti

ore 18.00: S. Messa presso il santuario per gli atleti e i pellegrini

ore 21.00: S. Rosario recitato nella piazza del Santuario

Sabato 2 maggio

in mattinata: Partenza per Brescello. Cambio della fiaccola dal gruppo dei ciclisti al gruppo degli atleti.

ore 12.00: Pranzo a Brescello. Cambio della fiaccola dal gruppo degli atleti al gruppo dei ciclisti che proseguiranno il percorso.

ore 14.30: Visita guidata al museo e ai luoghi dei film di Don Camillo e Peppone

ore 19.00: Arrivo previsto a *Sotto il Monte Giovanni XXIII*.

Domenica 3 maggio

in mattinata: Visita ai luoghi del Papa Buono.

ore 11.30: S. Messa con la presenza di tutti i pellegrini provenienti da Vanzaghella.

ore 14.00: partenza degli atleti di corsa con la fiaccola.

ore 21.00: arrivo e benedizione solenne.

ISCRIZIONI e
COME
PARTECIPARE

Quota **indicativa** di partecipazione dal pranzo del 1° maggio al pranzo del 3° maggio **TUTTO COMPRESO:**

euro 250

per bambini **fino ai 12 anni compiuti: euro 225**

ISCRIZIONI: In oratorio maschile fino a esaurimento posti, versando un acconto di euro 100 a partecipante.

ISCRIZIONI ENTRO IL 31 GENNAIO.

**Possono partecipare tutti,
pellegrini, atleti e ciclisti.**